NEI CIELI DI CORIO

Il giallo dei caccia militari all'inseguimento di una luce

I testimoni: abbiamo visto un bagliore e subito dopo i reattori dei due aerei

GIANNI GIACOMINO

Che cosa è successo nei cieli di Corio Canavese nella tarda serata di mercoledì 6 giugno? Intorno alle 23 c'erano davvero due caccia bombardieri che hanno «inseguito» un oggetto volante circolare «che emanava un forte bagliore»? Sul raid dei due aerei militari sembra ci siano davvero pochi dubbi perché la loro presenza, soprattutto dal colore rosso dei reattori, è stata notata da diverse persone e il frastuono che si propaga nello spazio al loro passaggio è stato sentito non solo a Corio, ma anche a Levone, Barbania, Forno Canavese, Rocca e in Val Grande di Lanzo.

«Ero nel mio cortile a Levone e ho visto chiaramente quella luce sulle montagne, come se fosse un neon fortissimo, abbagliante – ricorda Maria Pia Allice – poi è schizzato via improvvisamente quando ho sentito il rumore impressionate dei caccia». Un episodio che ha già scatenato il dibattito sui social, ma che ora potrebbe diventare una faccenda molto più seria. Perché Simone Gallo, l'operaio 39enne di Corio che ha segnalato il passaggio dei velivoli è stato chiamato dai carabinieri.

I cieli di Corio sono stati solcati da due caccia militari, decollati da Caselle

«Ho solo raccontato quello che ho visto da casa mia – dice Gallo, che abita a Case Macario, a circa 900 metri di quota –. Ovvero quella luce e poi gli aerei sopra la nostra testa a bassa quota e i vetri delle abitazioni che tremavano. Ad un certo punto credevo si schiantassero contro la montagna, mai visto una cosa simile». Entrambi sono già stati contattati dal Centro Italiano Studi Ufologici. Quasi sicuramente i due «Eurofighter Typhoon» si sarebbero alzati in volo dall'aeroporto di Caselle (come evidenziato anche da un utente di Facebook di San Francesco al Campo, stupito di avvertire il tipico frastuono dei caccia in volo a quell'ora della sera). Il condizionale è d'obbligo perché si tratta di una questione molto delicata che ha innescato le reazioni dei più scettici e stimolato le convinzioni di chi è certo si trattasse della presenza di un oggetto volante non identificato. Proprio per fare chiarezza, nelle prossime ore la deputata e Francesca Bonomo e il senatore Mauro Marino (entrambi Pd) presenteranno un'interrogazione parlamentare. «Anche se è stata un'esercitazione, si è comunque alimentato un allarme sociale e qualcuno spero fornisca delle spiegazioni» - avverta la Bonomo. Intanto l'Aeronautica nega la presenza di caccia stranieri e di oggetti non identificati nei cieli del Torinese. Conferma invece il volo di caccia italiani, ma ad alta quota. —

> «Ho visto una luce e poi gli aerei sopra le nostre teste, a bassa quota: i vetri tremavano»

SETTIMO

Un'auto le investe sulle strisce Ferite due donne

Sono state investite mentre attraversavano la strada sulle strisce pedonali. Fortunatamente non sono gravi le condizioni delle due donne travolte domenica, pochi minuti dopo le 10, all'incrocio tra via Fosse Ardeatine e via Gribaudia, a Settimo Torinese. Sono state medicate e poi trasferite in ambulanza in ospedale. L'automobilista che ha provocato l'incidente, ora al vaglio dei carabinieri, si è subito fermato e ha chiamato i soccorsi. A. BUC.

FARMACIE

Aperte tutti i giorni: piazza Massaua 1, **sempre aperta (24 ore su 24)**; atrio Stazione Porta Nuova **dalle 7 alle ore 19,30;** corso Romania 460 (Auchan) **dalle 9 alle 20.**
Di sera (19,30- 21,30): corso Belgio 97; corso Francia 1/bis; corso Traiano 73; piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via Sacchi 4; via San Remo 37; via Sempione 112.
Di notte: piazza Massaua 1; via Nizza 65; via XX Settembre 5; corso Vittorio Emanuele II 66 **(aperta fino alle 24,00)**.
Informazioni: www.farmapiemonte.org

GRAVE UN UOMO DI 44 ANNI

Accoltella il vicino di casa dopo la lite per una bicicletta

FEDERICO GENTA

L'aggressore è stato identificato ma non è stato ancora rintracciato. La vittima, che ha rimediato due coltellate all'addome, è grave al San Giovanni Bosco. Tutto per una bicicletta. L'ennesimo confronto tra i due sul pianerottolo di casa. Doveva essere l'occasione per chiudere la questione con le buone, invece è finita nel peggiore dei modi. È successo tutto domenica mattina, attorno alle 7. Costantin Cotuna, 44 originario della Romania, è stato colpito ripetutamente dal proprio vicino di casa. Un uomo di nazionalità brasiliana, incensurato, a Torino già da diverso tempo e in possesso di un regolare permesso di soggiorno.

«Tuo figlio è un ladro»

A scatenare la discussione sarebbe stata una bici data in prestito dal ferito al figlio dell'aggressore. Il ragazzo, minorenne, l'avrebbe restituita al legittimo proprietario sabato sera, ma in quell'occasione si è sentito dare del ladro. Sarebbero volate parole grosse e persino qualche ceffone. Un'offesa che il genitore non avrebbe affatto gradito, fino alla resa dei conti di ieri mattina, al primo piano di una palazzina popolare al 2 di via Brosso.

REPORTERS
Il luogo dell'aggressione, in via Brosso, Madonna di Campagna

Le ricerche

Sono stati gli inquilini a dare l'allarme. La prima ad arrivare è stata una pattuglia del commissariato Madonna di Campagna. Adesso del caso se ne stanno occupando anche gli uomini della Squadra mobile. Del padre infuriato, però, almeno per ora non c'è più traccia. Migliorano, intanto, le condizioni del ferito. Cotuna è già stato sottoposto a un primo intervento chirurgico e i medici sono ottimisti: salvo complicazioni, guarirà nel giro di 45 giorni. —

STATALE DEL MONGINEVRO

Scontro frontale a Salbertrand Muore un motociclista

Lo schianto domenica mattina, tra i tornanti della statale che sale fino al Monginevro. Giovanni Pappalardo è insieme a un gruppo di amici motociclisti: sta salendo verso l'abitato di Oulx. Tra Exilles e Salbertrand perde il controllo della sua Suzuki 650 e invade la corsia opposta. Proprio in quel momento, arriva una Jeep che procede verso Susa. L'impatto è inevitabile. La circolazione viene subito interrotta. Arrivano le ambulanze e i carabinieri mentre da Torino si alza in volo l'elicottero del 118. Ma per il motociclista, purtroppo, non c'è più nulla da fare. Pappalardo avrebbe festeggiato 55 anni sabato prossimo.

Originario di Catania, viveva da tempo in frazione Bruera di Piscina. In base ai primi accertamenti dei militari, la causa della tragedia sarebbe esclusivamente riconducibile alla manovra del motociclista. Entrambi i mezzi coinvolti, infatti, non pare procedessero a velocità eccessiva. L'autista del fuoristrada ha confermato di non aver avuto il tempo di evitare la moto, che sbucava da una curva. F. GEN. —

Specchio dei tempi

«Chi deciderà sul futuro della Tav?» - «Il sindaco e il caso Ream: le tante domande di un cittadino comune...» - «Valsusa senza Rai, una storia incredibile»

Un lettore scrive:

«È perfettamente lecito che la sindaca Appendino sia personalmente convinta che i costi della Tav siano superiori ai benefici.

«Nonostante l'ex-ministro Del Rio abbia detto che lui e i suoi predecessori hanno ampiamente valutato il rapporto costi-benefici, e in sede europea abbiano deliberato la spesa di qualche miliardo, non ritenendo l'opera insostenibile, è giusto fare un'ulteriore riesame.

«Basta mettere in commissione alcuni capi No Tav, qualche ambientalista sfegatato, una spruzzata di No Vax, e la nuova, diversa valutazione, sarà pronta».

RENZO FORMENTO

Un lettore scrive:

«Continuo a seguire sul quotidiano il caso del bilancio 2017 di Torino e continuo ad essere preoccupato della piega che sta prendendo il caso Ream nell'ambito dell'operazione ex Westinghouse .

«Sindaca e componenti dei 5 stelle continuano a difendersi, prima affermando che il non aver contabilizzato tra le uscite i 5 milioni di euro versati come anticipo dalla Ream è stato fatto per il bene delle città (restituzione concordata pare per il 2018), poi definendo i 5 milioni un prestito mascherato concesso nel 2012 al Comune per evitare di sforare il patto di stabilità (capogruppo 5 stelle Sganga), coinvolgendo sia la Fondazione Crt che Unicredit (come principale azionista di quest'ultima).

«Non capisco come a distanza di un solo giorno possa emergere questa seconda ipotesi, quando è a conoscenza di tutti che la discussione va avanti da parecchio tempo.

«Da quanto risulta sono stati messi a bilancio 19,7 milioni di euro che Amteco-Maiora avrebbe dovuto versare per la costruzione del centro congressi sull'area ex Westinghouse, e di questi 19,7 milioni a maggio 2018 solo circa 11 milioni sono entrati nelle casse del Comune, frutto di una quota anticipata e di una manciata di rate perchè Amteco non intendeva chiudere i pagamenti finché era pendente un giudizio davanti al Consiglio di Stato.

«Faccio una semplice domanda: come mai gli effetti attivi sono stati messi interamente a bilancio anche se non ancora incassati del tutto ed invece gli effetti passivi non lo sono con la motivazione che la restituzione sarebbe avvenuta nel 2018? Secondo la concezione 5 stelle i quattrini sono di natura diversa? Quello che risulta evidente è che esiste sempre un doppio modo di concepire i fatti».

G. LANZA

Un lettore scrive:

«Sono passati 9 anni da quando la Rai trasmette in tutta Italia 14 canali (film, sport, documentari,cartoni animati, ecc.) e dai residenti in Valle nessuna protesta perché ne vedono solo 4 dei 14 pagando il canone come tutti. Questa passività è incredibile!».

FRANCO BUSSO

specchiotempi@lastampa.it
via Lugaro 15, 10126 Torino
TorinoSpecchio point,
via S. Maria 6 H, 10122 Torino
Per donazioni:
www.specchiodeitempi.org